

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 905

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

P. OLTREMARI LUIGI

di Ferrara. Compì il noviziato e professò nella casa di S. Nicola a Roma il 5 XII 1790. Insegnò poi nel collegio di Camerino; di là passò il 14 VI 1793 maestro di grammatica nel collegio di Amelia. Fu ordinato sacerdote nella chiesa del collegio il 22 XII 1793. Fu maestro di catechismo ai suoi scolari ai quali lo insegnava in chiesa, come dicono gli Atti.

Il 9 2 1799 i PP. Somaschi furono licenziati da Amelia come forestieri, ed anche P. Oltremari dovette andarsene, e si ritirò a Ferrara. Questo a causa degli avvenimenti politici-militari ben noti. Infatti il 15

ottobre 1798 dalla municipalità democratica fu deputato amministratore della casa di Amelia un certo prete Vincenzo Urbani di Soriano; I Somaschi si ritirarono in un primo momento in casa Studiosi. I Somaschi ritornarono nel collegio di Amelia il 19 maggio 1801, e ripresero la solita attività. P. Oltremari Luigi si fermò a Ferrara, poi ricostituitasi dopo la caduta di Napoleone la famiglia religiosa di S. Nicola di Roma vi rifece parte. Stette a Roma fino il 8 1828, ricoprendo anche la carica di maestro dei novizi.

Nel 1828 fu mandato per alcuni mesi a reggere

come superiore interinale il collegio di Amelia. Poi dal 3 X 1828 fino al 1 VI 1829 regesse l'orfanotrofio di S. Maria in Aquiro. Da ultimo fu nominato Proposito di S. Nicola ai Cesarini. Il 20 genn. 1830 fu mandato ancora Vicario rettore di S. Maria in Aquiro, fino al 23 XI 1831; Ritornò in S. Nicola ai cora Vicario rettore di S. Maria in Aquiro, 1831

Cesarini, dove morì il 27 luglio 1836.

Scrisse la lettera mortuaria il P. Francesco Roselli, amministratore di detta casa: " Il suo vivere non fu che un continuato esercizio delle più belle virtù: prudente, tempe-

rantissimo, paziente, umile, caritatevole, vero amator dei suoi doveri, docile figlio di obbedienza... La nostra Congregazione vide in Oltremari un coro di religiose virtù, e ne approfittò con saggezza, primamente adoperandolo lunga pezza nel grave e delicato ufficio di maestro a novizi; appresso eleggendolo a rettore di orfanotrofi, ai quali si mostrò più che padre... e lungamente poi amorevole spirituale direttore dei fedeli, non che di più monasteri, il quale ministero santo fino quasi all'estremo suo giorno con vera edificazione zelante esercitò ".

★ Quando nel 1818 i Somaschi riottennero la direzione dell'orfanotrofio di Macerata, co-

il favore del vescovo S. Vincenzo Strambi ( cfr. P. M. Tentorio: " Una lettera inedita di S. Vincenzo Strambi " ), P. Oltremari Luigi vi accorse, assieme al fratello P. Gaetano, e pare che per qualche anno ne ebbe la direzione; così figura almeno nell'anno 1823, come consta dal suo epistolario ( ASPSG.: 130-127 )

Fonti:

- Atti S. Nicola di Roma
- Atti collegio Clementino di Roma
- Atti collegio di Amelia
- Atti S. Maria in Aquiro di Roma
- P. Oltremari L.: epistolario
- Cartella dei luoghi: M cerata
- Lettera mortuaria